

scun partito invariabilmente attaccato al proprio concepito divisamento, l'affare rimase in sospeso, avendo l'opposizione tribunizia impedito qualunque senato-consulto. In tal guisa scorse l'anno consolare senza che fossero nominati magistrati a surrogare i consoli, che finivano la loro amministrazione, e v'ebbe un interregno.

*Interregno: il 13 dicembre romano 335, 4 dicembre giuliano 420.*

420.-419. Secondo Tito Livio i tribuni del popolo spinsero la violenza al punto d'impedire ai patrizii di assembrarsi per creare un interrè, di guisa che non potè stabilirsi l'interregno che dopo grandissimi agitamenti. Soggiunge lo stesso storico, che i nuovi tribuni del popolo, ligii alle massime de' loro predecessori insistevano nell' opporsi ai patrizii perchè non si nominassero nuovi interrè in luogo di coloro che finito aveano i loro cinque giorni d'amministrazione, ovvero non assentivano a qualunque rapporto che il novello interrè, allorchè pure permettevano di nominarlo, potesse fare al senato onde sollecitare un senato-consulto che ordinasse di procedere ai comizii consolari: che in tal guisa la maggior parte dell' anno sussegente passossi in isforzi e in querele tra i patrizii e i tribuni, sino a che L. Papirio Mugillano, nominato interrè pei frequenti rimproveri fatti ora ai senatori, ora ai tribuni sulla loro inflessibilità, ebbe alfin la sorte di riuscire a riconciliarli tra loro. Il senato acconsentì che invece che alla nomina di consoli si procedesse a quella di tribuni militari, per lo che questi cessando dall' opporsi sull' argomento dei questori, non venne ai plebei conferito veruno dei quattro posti della questura. Fu lasciata al popolo l' intera libertà della scelta tra i plebei ed i patrizii. E da ciò avvenne che verun consolato o tribunato militare verificossi in quest' anno civile 334 di Roma; in effetto i consoli nominati l'anno precedente furono posti in esercizio, giusta lo stesso Tito Livio, il 13 dicembre romano (Ved. l' anno 331): essi terminarono dunque la loro amministrazione il 12 dicembre romano dell' anno presente, e per conseguenza man-